

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553



Il gruppo Fontana di Calolzio lavora con le più importanti case automobilistiche



Walter Fontana è il presidente di Fontana Group

«La nuova fabbrica Entro settembre ci sarà la decisione»

Fontana group. Il confronto con il Comune di Bosisio: «Abbiamo presentato le esigenze all'amministrazione. Chiediamo una risposta per poter programmare»

CHRISTIAN DOZIO
LECCO

«Il nostro è un percorso di crescita che dobbiamo supportare con spazi adeguati. Siamo in grado di dare un contributo occupazionale di tutto rispetto e vogliamo continuare a darlo al territorio, ma non dipende solo da noi: se questo non sarà possibile non potremo far altro che andare altrove. In questi giorni, comunque, ci siamo potuti confrontare con l'amministrazione comunale di Bosisio Parini, dove intendiamo edificare il no-

stro nuovo plant. Ci troveremo dopo l'estate, per analizzare uno studio dettagliato dell'operazione».

A parlare è il presidente del Fontana Group di Calolziocorte, Walter Fontana, alla guida di una realtà in espansione e che si trova nella necessità di reperire nuovi spazi.

Organico

Negli ultimi anni - tra gli altri -, sono stati aperti nuovi insediamenti produttivi in Brianza e nella stessa Calolzio, dove si è

proceduto all'acquisizione dell'ex Erc. Non è però sufficiente, rispetto alle esigenze produttive dell'azienda, aggiungere piccole metrature a spot: Fontana ha bisogno di porre in essere un intervento organico e di più ampio respiro e da qualche anno ha individuato in un'area di Bosisio quella ideale alle proprie necessità. L'iter relativo non è ancora decollato, ma potrebbe farlo in autunno.

«Ci stiamo attrezzando in vista di una ulteriore crescita, che ci ha visto quest'anno assumere

una quarantina di addetti a fronte di un programma che si concretizzerà con l'incremento complessivo di un centinaio di persone - ha rimarcato il presidente -. Stiamo definendo il nuovo piano industriale, che riguarderà la programmazione dei prossimi cinque-dieci anni, durante i quali vivremo uno sviluppo importante. Di conseguenza abbiamo l'esigenza di comprendere quali sono le possibilità offerte dal territorio, in funzione dei costi e delle situazioni di mercato».

Intervento

Il riferimento è all'intervento che si vorrebbe realizzare a Bosisio. «In questi giorni abbiamo avuto un nuovo contatto con l'amministrazione comunale, alla quale abbiamo prospettato le nostre prospettive e i nostri bisogni, in funzione delle previsioni future che ci riguardano. Si faranno dunque verifiche nell'ottica di un'operazione destinata a portare benefici importanti».

Allo studio si porranno dunque le opportunità di realizzare in Brianza il nuovo plant chiamato a rispondere alla crescita attesa per il prossimo decennio, considerato che il gruppo sta programmando con i clienti a

Il finanziamento

Garanzia Italia Dieci milioni per la crescita

È dello scorso dicembre il finanziamento di 10 milioni di euro (della durata di sei anni) ottenuto da Fontana Group di Calolzio da parte di Crédit Agricole Italia. Si tratta di risorse coperte da "Garanzia Italia", lo strumento attraverso il quale Sace (la società assicurativa finanziaria specializzata nel sostenere il tessuto economico nazionale) rilascia garanzie, sui prestiti alle aziende, che godono della contro-garanzia dello Stato.

Come previsto dal decreto Liquidità, Sace concede garanzie in favore di banche, di istituzioni finanziarie e degli altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, per i finanziamenti alle imprese.

È questo il quadro nel quale si è inserita la concessione di queste ingenti risorse alla Fontana per sostenere la crescita e a supportarne il percorso di sviluppo che ha portato il gruppo a divenire leader mondiale nelle attività di costruzione di stampi e produzione di carrozzerie di automobili. C. Doz.

medio lungo termine, in alcuni casi con visibilità al 2030. «La nostra parte, per il territorio, l'abbiamo fatta. La dimostrazione è data dalla crescita che ci ha caratterizzato anche in questi ultimi anni: nel 2020 abbiamo aperto due plant a Calco, ma un singolo stabilimento da 5mila metri quadrati non risolve i nostri problemi. In prospettiva abbiamo bisogno di un centro di produzione importante, che ci permetta di crescere in modo omogeneo, evitando di continuare con uno "spezzatino". Serve che le attività future possano concentrarsi in una unica struttura di qualche decina di migliaia di mq, come quella che abbiamo già pianificato su Bosisio per circa 30mila mq».

Detto questo, bisognerà giungere prima possibile a una risposta, positiva o negativa che sia. «Abbiamo opportunità anche in altri Paesi, come in Romania, dove abbiamo un'area di 100mila mq su cui non avremmo problemi a costruire. Ma, come detto, vogliamo restare in Italia e abbiamo avuto la disponibilità del Comune di Bosisio ad esaminare insieme i benefici del nostro progetto. Dopo l'estate ci siederemo nuovamente al tavolo a discuterne».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RoadJob incontra gli imprenditori «Confronto su lavoro e formazione»

Il lavoro

Visita a Mandello alla Gilardoni raggi X per rafforzare i legami con i vertici aziendali

L'attivazione di circuiti virtuosi finalizzati a risolvere il problema del disallineamento di competenze (tra quelle disponibili e quelle invece richieste) passa anche attraverso la visita alle aziende partner, con l'obiet-

tivo di intraprendere nuovi percorsi di sviluppo basati sull'eccellenza che sul territorio è presente in modo consistente.

RoadJob, l'associazione non profit nata dall'iniziativa di aziende e scuole delle province di Lecco, Como e Brianza monzese per promuovere una nuova relazione fra industria e territorio e facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, è stata dunque a Mandello, accolta nella sede della Gilardoni, lea-

dermondiale nella produzione e distribuzione di apparecchi a raggi X.

L'obiettivo è riuscire a proporre momenti di scambio e confronto tra le diverse realtà partner di RoadJob al fine di favorire un incontro tra culture organizzative diverse e sviluppare una flessibilità di pensiero utile a far riflettere ciascun attore sulla propria dimensione aziendale.

È stata la seconda e ultima

tappa estiva del ciclo di incontri organizzato da RoadJob tra le aziende aderenti all'innovativo network nell'ambito del programma RoadJob Xchange, con il coinvolgimento di imprenditori e manager delle aree tecniche e di staff delle diverse aziende del settore industriale.

La prima occasione di incontro aveva tenuto banco presso la Rodacciai di Bosisio Parini, mentre i prossimi appuntamenti - da settembre - vedranno

protagoniste altre tre realtà di spicco del territorio lecchese. Si tratta di Technoprobe di Cernusco, Fiochi Munizioni e Panzeri di Bulciago. «Ci sono eccellenze nell'elettronica, nella meccanica, nel mobile, nel tessile, nei servizi all'industria - dichiara Primo Mauri, presidente di RoadJob - e crediamo nell'importanza di potenziare gli scambi tra manager e imprenditori per favorire lo sviluppo di una cultura aziendale aperta al cambiamento e al confronto».

All'incontro che ha tenuto banco in Gilardoni raggi X hanno partecipato i referenti partner delle realtà manifatturiere del territorio, che hanno avuto l'occasione di visitare l'azienda e di confrontarsi sui diversi pro-

cessi produttivi e sulle prospettive di sviluppo future.

«L'incontro vis-a-vis con altri partner di RoadJob è stato un'occasione preziosa per conoscere di persona: purtroppo con l'emergenza sanitaria non era stato possibile fino ad ora - spiega Davide Baratto, Coo di Gilardoni Spa - e crediamo nell'importanza di potenziare gli scambi tra manager e imprenditori per favorire lo sviluppo di una cultura aziendale aperta al cambiamento e al confronto». «Abbiamo opportunità anche in altri Paesi, come in Romania, dove abbiamo un'area di 100mila mq su cui non avremmo problemi a costruire. Ma, come detto, vogliamo restare in Italia e abbiamo avuto la disponibilità del Comune di Bosisio ad esaminare insieme i benefici del nostro progetto. Dopo l'estate ci siederemo nuovamente al tavolo a discuterne». C. Doz.

In Regione l’audizione sul caso Vismara con proprietà e sindacati

Straniero (Pd): “Confermato l’impegno del Consiglio. Assessorato e Ministero intervengano”

CASATENOVO - Si è tenuta questo pomeriggio, in IV Commissione Attività produttive, l’audizione in merito alla situazione dell’azienda Vismara di Casatenovo con i rappresentanti della proprietà, del Comune e delle organizzazioni sindacali. “L’incontro è stato l’occasione per confermare l’impegno del consiglio regionale per una soluzione positiva di questa vicenda”, commenta Raffaele Straniero, consigliere regionale del Pd e capogruppo in Commissione.

“Per quanto ci riguarda, poi, appoggiamo la proposta del sindaco di Casatenovo di condividere un documento di sostegno dell’unità produttiva e dell’occupazione e di chiedere un intervento della Giunta regionale, nella persona dell’Assessore allo Sviluppo economico, e del Governo, direttamente all’analogo Ministero, per un impegno congiunto di tutti i livelli istituzionali per la salvaguardia dell’azienda e dei posti di lavoro”, conclude Straniero.